

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente la richiesta di un credito di Fr. 3.450.000,—
per la costruzione di un padiglione per il settore matematico-scientifico
(II fase) per la Scuola magistrale di Locarno

(del 9 novembre 1973)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Con precedente messaggio n. 1898 abbiamo proposto la costruzione di un padiglione del settore matematico-scientifico della Scuola magistrale di Locarno.

In sostanza si prevedeva la realizzazione di 16 aule, a sostegno di una carenza di spazio cronica alla Magistrale di Locarno e che si è fatta drammatica dopo le numerose iscrizioni avvenute proprio nei mesi scorsi, di giovani che vocati alla carriera dell'insegnamento (o in assenza di possibilità analoghe) intendono frequentare la Scuola magistrale di Locarno.

Già abbiamo descritte le condizioni, che valgono per intero anche per questa proposta di messaggio, in cui si deve giornalmente dibattere quella scuola, per far fronte, con la mancanza di aule attuali, alle esigenze di un centro scolastico medio superiore.

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

A Locarno occorre risolvere il problema urgentissimo, già lumeggiato nel messaggio 22 maggio 1973, cioè quello di *dotare di nuove aule* la Magistrale nella sua struttura attuale, per un periodo sì transitorio, ma non certo breve; non può infatti sfuggire a nessuno che — pur accelerando al massimo i lavori di studio — la riforma definitiva di questo istituto, eventualmente attraverso la sua trasformazione in scuola professionale post-liceale, non potrà in ogni caso essere disgiunta dalla ristrutturazione generale degli studi medio superiori (liceo), condizionata quest'ultima a sua volta dalla messa in funzione definitiva della nuova scuola media.

D'altro canto l'acquisto di un nuovo terreno, pur ponendo la premessa concreta per lo studio di un progetto generale, eventualmente da realizzare in più tappe, di *futuro centro di scuola media superiore a Locarno*, dall'altro non risponde all'urgenza delle due necessità indicate sopra, ancora una volta per l'inevitabile dispendio di tempo indispensabile per studio, iter di legge, realizzazione.

Concretamente con quanto già sostenuto occorre dunque trovare una soluzione che da un lato non sia in contraddizione con l'ubicazione di un futuro centro, ma che dall'altro possa essere realizzato in modo autonomo ed immediatamente; in caso contrario infatti bisognerebbe provvedere ugualmente, ma con altrettanto costose soluzioni di emergenza e al più tardi per il settembre 1974, al fabbisogno di aule della Magistrale e rinviare di parecchi anni, cioè fino alla completa creazione del futuro centro scolastico, l'apertura di un liceo a Locarno, invocata da ogni parte (ci riferiamo in particolare agli interventi parlamentari del giugno scorso che, in proposito, sono sufficientemente eloquenti), apertura che è indispensabile prevedere, con sollecita istituzione del liceo nel Locarnese, al massimo entro il settembre 1975 e, dapprima, limitatamente alle classi del I corso.

Questo istituto dovrà fin dall'inizio comprendere i curricoli tradizionali B, C ed eventualmente anche A e D.

Per la sezione E, già in funzione a Bellinzona, si reputa meno urgente una sua istituzione per cui la sua apertura potrà essere procrastinata almeno fino al momento della completazione logistica del nuovo liceo. Le statistiche, che qui sotto succintamente riproduciamo, relative all'affluenza probabile di giovani nel settore medio superiore, rendono questa decisione improrogabile e comunque una sua mancata enunciazione renderebbe ancora più difficoltosa e dispendiosa la programmazione logistica del futuro liceo di Bellinzona.

Il Governo è cosciente che occorrerà immediatamente studiare la soluzione integrale del centro di scuola media superiore a Locarno, nei pressi appunto del ginnasio di Via Chiesa, ma è d'altra parte realisticamente convinto che un'attuazione di tale centro non può concludersi, per ragioni pratiche, che nello spazio minimo di 4 o 5 anni. Attendere fino allora è materialmente impossibile: poichè da un lato la Scuola magistrale ha le sue necessità ben definite e dall'altro l'invocata apertura di un liceo nel Locarnese fa parte di un'azione politica che il Consiglio di Stato propone e propugna. Si ritiene che, è bene sottolinearlo, complessivamente il fatto di mettere a disposizione della Scuola magistrale maggiori e migliori spazi — come dalle proposte in atto — e l'altra considerazione, certo veristica, per cui la progettata apertura di un liceo a Locarno farà affluire ulteriori gruppi di giovani in questa scuola, lasciano entrambi presupporre, pur senza troppo ottimismo, un complessivo aumento degli studenti del settore medio superiore in questa regione. Occorre perciò provvedere senza esitazioni.

2. UBICAZIONE E DESTINAZIONE SPECIFICA DEL NUOVO EDIFICIO

Il messaggio del 22 maggio chiariva l'opportunità dell'ubicazione scelta, che permette un funzionale inserimento nel futuro centro di scuola media superiore. Aggiungiamo che, nel decidere la destinazione specifica definitiva del nuovo edificio (padiglione matematico-scientifico), siamo stati mossi da due considerazioni:

- a) tale destinazione permette di colmare una delle carenze logistiche più pesanti della Magistrale (v. § successivo);
- b) la concentrazione di un settore « omogeneo » quale è quello delle materie scientifiche in un edificio autonomo, purchè non lontano dal resto di un centro scolastico (nel nostro caso, il futuro liceo), è soluzione che può avere un valido carattere definitivo, senza creare condizionamenti preliminari alla progettazione del rimanente complesso (sia quest'ultimo pensato poi come edificio unico, multiplo o quale insieme di padiglioni). Vedasi del resto le considerazioni a proposito del palazzo delle scienze a Lugano.

3. PROBLEMI CONNESSI CON LA SCUOLA MAGISTRALE

L'insostenibile situazione logistica attuale di questo istituto è già stata descritta nel precedente messaggio.

E' infatti evidente che il centro di Locarno può trovare una sua logica collocazione solo nell'edificio citato, che già funge da sede per la preparazione professionale dei futuri maestri (materie professionali, servizi didattici complementari, classi di applicazione pratica, ecc.), onde facilitare l'indispensabile interazione tra formazione e aggiornamento.

A documentazione, al di là del generico fabbisogno di aule, della opportunità di sistemare il settore scientifico della Magistrale, presentiamo la *situazione logistica attuale* per queste materie (annotando che il fabbisogno aumenterà ancora nell'immediato futuro):

- a) *biologia* (sede di via Cappuccini): 1 aula attrezzata e 3 aule non attrezzate ;
- b) *fisica/chimica* (sede di piazza S. Francesco): 2 aule + 1 laboratorio attrezzati e 1 aula non attrezzata ad uso promiscuo ;
- c) *geografia* (prefabbricati di piazza S. Francesco): 3 aule non attrezzate di cui una ad uso promiscuo.

NB : si richiama che per « aula attrezzata » si intende 1 aula con infrastrutture specifiche fisse (bancone, vasche, scarichi, ecc.) ; per « aula non attrezzata » si intende 1 aula generica dotata solo — in via transitoria — di sussidi mobili.

E' evidente la necessità di ristrutturare organicamente tutto il settore, dotandolo di aule attrezzate, per una migliore efficacia dell'insegnamento, e raggruppate, per favorire un razionale sfruttamento delle dotazioni mobili e l'attività interdisciplinare.

Per l'edificio di via Cappuccini, dove il poco materiale fisso e quello mobile è riutilizzabile altrove, i locali così liberati permetteranno il completamento della riorganizzazione della sede per la formazione professionale ; i soli 3 locali attrezzati di piazza S. Francesco rimarranno in attività per il fabbisogno nel settore scientifico (biologico/abiologico e geografico) dell'anno professionale (IV corso) e della sezione Case dei Bambini.

4. FABBISOGNO PER IL LICEO

E' stato calcolato sulla base dell'ordinanza federale di maturità per un numero di classi corrispondente a quello risultato dalle previsioni statistiche per il futuro liceo di Locarno a fine decennio ; la sistemazione dell'edificio sul terreno e la sua concezione permetteranno, senza demolizioni, l'aggiunta di ulteriori aule.

SCHEMA DELL'USO PREVENTIVO PER LE NUOVE COSTRUZIONI ALLA MORETTINA

	74 / 75	Anche liceo solo I (solo A, B, C ev. D) 75 / 76	Anche liceo I e II (solo A, B, C ev. D) 76 / 77	Anche liceo I, II, III 77 / 78
Padiglione I fase : 16 vani, di cui 12 aule normali e 3 aule per direzione, docenti e 1 vano per riscaldamento	magistrale (mate, storia, geo- grafia, ev. lingue moderne) (fabbisogno 10/12 aule)	magistrale (mate, storia, ev. lingue)	magistrale (mate, storia, ev. lingue)	magistrale e liceo (ridistribuzione in armonia con le nuove costruzioni) (mate)
		liceo (tutte le materie salvo le scientifiche) (fabbisogno com- plessivo: 12/16 aule)	liceo (tutte le materie salvo le scientifiche) (occupazione totale)	
Padiglione II fase : 10 aule speciali + 2 aule normali		magistrale e liceo (materie scientifi- che: fisica, chimica, biologia, geografia) (occupazione parziale)	magistrale e liceo (materie scientifi- che: fisica, chimica, biologia, geografia) (occupazione totale)	magistrale e liceo (materie scientifi- che: fisica, chimica, biologia, geografia) (occupazione totale) Settembre 1977 Nuove costruzioni

Apertura liceo a Locarno

Sede di Locarno

Anno scolastico	Magistrale sez. A, B, C	Liceo A, B, C, D	Totale	Deficit aule a)
	<i>n. classi</i>	<i>n. classi</i>	<i>n. classi</i>	
1971/72	28	—	28	—
1972/73	32	—	32	2—3 b)
1973/74	36	—	36	7—8 c)
1974/75	39	—	39	10—12 d)
1975/76	42	3	45	18—20 e)
—	—	—	—	—
1977/78	44/45	10	54/55	30—33 f)

- a) Ogni classe richiede in media aule 1 1/3 (a causa delle aule speciali, laboratori, ecc.); gli edifici attuali della Magistrale di Locarno possono ospitare, in condizioni normali di agibilità, al massimo 30 classi, con un'occupazione media delle aule di 6-7 ore al giorno;
- b) Il deficit è stato riassorbito con un sovraccarico nel limite di occupazione delle aule (spostamento di lezioni nel tardo pomeriggio);
- c) A causa della mancata entrata in funzione di un nuovo edificio si è dovuto ricorrere a sistemazioni di fortuna (in particolare: occupazione di locali in convitto);
- d) E' indispensabile la creazione di nuovi locali; se non fosse edificato il I padiglione previsto si dovrà giungere a locazione di appartamenti privati o alla costruzione di un prefabbricato (che non potrà però più trovar posto nei giardini della Magistrale, ormai ingombri di costruzioni);
- e) L'apertura nel settembre 1975 di una sede liceale a Locarno richiede che sia ultimata a quel momento la costruzione della II fase del padiglione. Osserviamo che nella ripartizione del numero delle classi tra Magistrale e Liceo (42 + 3) vi può essere uno spostamento, ma che il totale sarà sicuramente *almeno* di 45 classi;
- f) Vale l'osservazione precedente circa la ripartizione delle classi tra Magistrale e Liceo. La tabella dimostra che per il settembre 1977 è indispensabile prevedere ulteriori edificazioni.

5. QUALCHE DETTAGLIO TECNICO

Con una costruzione del medesimo volume previsto per la I fase (messaggio n. 1898 del 22 maggio 1973), si hanno 10 aule speciali + 2 aule normali, con un'eccellente utilizzazione dello spazio disponibile. Questa II fase contiene anche i rifugi, la cui realizzazione è imposta dalle prescrizioni federali in materia di protezione civile. I sussidi federali, che al Cantone saranno versati in base a dette disposizioni, vengono dedotti dalla spesa.

I dati volumetrici sono i seguenti:

cubatura SIA edificio	m ³ 7664
cubatura rifugi	m ³ 1708
totale	m ³ 9372

I dati di costo sono i seguenti :

edificio	Fr. 220,—/m ³	Fr. 1.686.080,—
rifugi	Fr. 250,—/m ³	Fr. 427.000,—
corpi illuminanti, canalizzazioni, allacciamento, acqua potabile, elettricità, telefono, sistemazioni esterne, imprevisti, onorari, ecc.		
		Fr. 286.920,—
totale		Fr. 2.400.000,—
rincarico presumibile		Fr. 400.000,—
totale		Fr. 2.800.000,—
(deduzione del sussidio federale dei rifugi, ca. 50 % di Fr. 427.000,—)		
		./ Fr. 210.000,—
costi arredamento e materiale didattico		
		Fr. 650.000,—
totale generale		Fr. 3.240.000,—

Contemporaneamente vengono richiesti i crediti per l'esecuzione dei rifugi della I tappa, non ancora considerati nel precedente messaggio n. 1898. La spesa prevista è uguale a quella dei rifugi della II tappa, ossia Fr. 427.000,—. Anche qui si deve tener conto del fatto che saranno corrisposti, nella misura prevedibile del 50 %, i sussidi federali. Pertanto la richiesta di credito è limitata a Fr. 210.000,—.

Costi specifici :

Prezzo m³ SIA (ca. $\frac{2.300.000}{9.372}$) circa Fr. 245,—

Costo per allievo (ca. $\frac{2.300.000}{240}$) circa Fr. 13.500,—

(per la I fase il costo per allievo era di ca. Fr. 8.000,— / 300 allievi)

Costo totale per allievo I + II fase circa Fr. 10.900,—

6. STATISTICA

<i>Genere scuola</i>	<i>1959/ 1960</i>	<i>1964/ 1965</i>	<i>1969/ 1970</i>	<i>1970/ 1971</i>	<i>1971/ 1972</i>	<i>1972/ 1973</i>	<i>1973/ 1974</i>	<i>1974/ 1975</i>	<i>1979/ 1980</i>	<i>1984/ 1985</i>
Magistrale Lugano tipo A	—	—	257	303	345	380	383	490	725	900
Magistrale Locarno tipo A, B e C	276	501	612	617	628	698	741	880	1300	1700
Totale Magistrale	276	501	869	920	973	1078	1124	1370	2025	2600
SCC	156	146	237	280	267	282	291	340	432	479
Amministrazione	104	72	105	103	107	115	115	125	228	255
Liceo ec. sociale	—	—	56	81	108	121	155	248	452	610
Liceo scientifico e letterario	206	364	570	608	677	745	851	960	1780	2400
Totale generale	742	1083	1837	1992	2132	2341	2536	3043	4917	6344
Percentuali	31 %	46 %	78 %	—	—	100 %	11 %	12 %	210 %	270 %

7. CONCLUSIONI

Per quanto precede e in relazione a quanto esposto nel messaggio 1898 per la costruzione del padiglione del settore matematico/scientifico (I fase) e per quanto riferito nel presente testo vi preghiamo, nell'interesse della Scuola magistrale e dell'avvio pratico dei corsi di liceo a Locarno, di voler approvare la concessione del credito richiesto.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

A. Lafranchi

p. o. Il Cancelliere :

A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la richiesta di un credito di Fr. 3.450.000,—
per la costruzione del padiglione del settore matematico-scientifico
(II fase) della Scuola magistrale di Locarno

(del)

Il Gran Consiglio

della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 9 novembre 1973 n. 1926 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — E' accordato il credito di Fr. 3.450.000,— per la costruzione del padiglione del settore matematico/scientifico della Scuola magistrale, II fase, e per la costruzione dei rifugi per le opere della I fase.

Art. 2. — L'importo di Fr. 2.800.000,— è iscritto alla parte straordinaria del bilancio del Dipartimento delle pubbliche costruzioni.

Art. 3. — L'importo di Fr. 650.000,— è iscritto alla parte straordinaria del bilancio del Dipartimento della pubblica educazione.

Art. 4. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.